



COMUNE DI CANTALUPA
PROVINCIA DI TORINO

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

Affidamento di opere e appalti in azienda

REV_000

Cantalupa, 16/06/2017



ELENCO DELLE VARIANTI

EDIZIONE	DATA	DESCRIZIONE DELLA MODIFICA
DUVRI_REV.000	16/06/2017	Emissione

INTRODUZIONE

Il presente documento che ha lo scopo di evidenziare le interferenze e le misure da adottare per eliminare o ridurre i relativi rischi, è messo a disposizione ai fini della formulazione dell'offerta.

L'impresa aggiudicataria, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività può presentare proposte di integrazione al DUVRI, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza senza che per questo motivo le integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza.

Nel DUVRI non sono riportate le misure per eliminare i rischi propri derivanti dall'attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, ma solo i rischi derivanti dalle interferenze presenti nell'effettuazione della prestazione.

Come già detto, i costi della sicurezza si riferiscono ai costi relativi alle misure preventive e protettive necessarie a eliminare o ridurre al minimo i rischi d'interferenza.

Nel caso in cui, durante lo svolgimento del servizio o della fornitura si renda necessario apportare varianti al contratto, la committenza procederà all'aggiornamento del DUVRI ed eventualmente dei relativi costi della sicurezza.



RIFERIMENTI NORMATIVI

Si riporta l'art. 26 D. Lgs. 81/08 (*Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione*)

1. *Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:*

a) *verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità 36 tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione.*

Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) *acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;*

2) *acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;*

b) *fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.*

2. *Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:*

a) *cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;*

b) *coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.*

3. *Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, e successive modificazioni, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.*

3-bis. *Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI.*

3-ter. *Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei*



rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

- 4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.*
- 5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui al primo periodo non sono soggetti a ribasso. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora 37 gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.*
- 6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.*
- 7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, come da ultimo modificato dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.*
- 8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.*

I lavori affidati saranno a cura e responsabilità della ditta aggiudicatrice e dovranno essere rigorosamente osservate le norme di prevenzione infortuni applicabili. Sarà inoltre obbligo della ditta aggiudicataria informare i lavoratori che opereranno nell'appalto sui contenuti del presente documento e formarli adeguatamente.

Sarà facoltà della committenza effettuare verifiche e richiamare in qualsiasi momento l'osservanza delle disposizioni e di prescrivere eventualmente l'allontanamento dei lavoratori che non dovessero attenersi scrupolosamente alle disposizioni stesse. L'attività dei lavoratori della



ditta aggiudicataria dovranno sempre svolgersi sotto la sorveglianza di un preposto, avente i requisiti e i compiti previsti dall'art. 19 D. Lgs. 81/08. Nel caso di sostituzione del preposto in corso di contratto, l'aggiudicatario dovrà darne immediata comunicazione alla committenza.

Rimane pertanto comune, con questo documento, l'impegno allo scambio di reciproche informazioni per coordinare gli interventi di prevenzione e protezione ritenuti necessari, anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori di altre eventuali ditte coinvolte.



CONDIZIONI GENERALI PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI

La ditta aggiudicataria, durante l'esecuzione dei lavori affidatigli, è tenuta a osservare tutte le condizioni riportate in questo documento, pena la recessione dal contratto.

Ulteriori condizioni possono essere fissate per specifici lavori.

1. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dalla ditta aggiudicataria **deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento** corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.
2. La ditta aggiudicataria dovrà farsi carico dell'onere di informazione e aggiornamento dei propri dipendenti, anche temporanei o saltuari, senza alcuna ulteriore incombenza per il committente.
3. Il personale della ditta aggiudicataria dovrà usare i dispositivi di protezione individuale adatti all'ambiente e al tipo di lavoro (tuta, guanti ecc.) nei modi previsti dal Titolo III – Capo II del D. Lgs. 81/2008.
4. Il personale impiegato dalla ditta aggiudicataria dovrà astenersi dal compiere qualsiasi intervento che possa pregiudicare la sicurezza o determinare impatti negativi sull'ambiente di propria iniziativa e che comunque non sia stato preventivamente autorizzato dalla committenza.
5. La committenza può far sospendere in qualsiasi momento il lavoro in corso, qualora riscontri atteggiamenti non conformi alle misure di sicurezza vigenti o che pregiudichino le emissioni ambientali del sito. Comunque questo intervento non elimina, né limita, la completa responsabilità della ditta aggiudicataria in materia di prevenzione infortuni e di non conformità ambientali.
6. Qualsiasi comportamento che risulti in contrasto con le prescrizioni di legge, di buona tecnica e delle istruzioni date dal personale del committente preposto in materia di prevenzione degli infortuni e di tutela ambientale comporterà l'immediato recesso dal contratto di appalto.
7. La ditta aggiudicataria informa la committenza e i rispettivi dipendenti, degli eventuali rischi connessi alle lavorazioni effettuate nell'esecuzione del contratto.
8. La ditta aggiudicataria dovrà provvedere affinché tutte le zone di lavoro siano libere da materiali o altri impedimenti che possano intralciare i passaggi o costituire pericolo per il personale della stessa. È fatto divieto in modo assoluto di abbandonare i rifiuti, di qualsiasi genere e natura, presso i locali e sui mezzi della committenza. A fine turno di lavoro sarà cura della ditta aggiudicataria lasciare in ordine la postazione di lavoro, mettere in sicurezza le eventuali attrezzature, segnalando se il caso la situazione di pericolo. La zona di lavoro, se presenta rischi, dovrà inoltre essere delimitata e segnalata opportunamente.
9. La ditta aggiudicataria disporrà in collaborazione con la committenza gli interventi di protezione e prevenzione necessari per la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori tutti.
10. Secondo la comune volontà delle parti, la presente integrazione al capitolato di appalto, viene ritenuta efficace pro-futuro, per tutti i casi in cui la ditta aggiudicataria sarà richiamata ad intervenire presso la committenza.
11. La ditta aggiudicataria deve informare l'INAIL ed eventuali altri organi di vigilanza o ispettivi ove previsti, di ogni infortunio dovesse accadere al proprio personale nello svolgimento delle attività previste dal contratto, dandone tempestiva informazione anche alla committenza.



MODALITA' OPERATIVE

Preliminarmente alla stipula del contratto e comunque prima del concreto inizio delle attività in appalto, la committenza **verifica l'idoneità tecnico professionale della ditta aggiudicataria** attraverso l'acquisizione di documenti e fornisce agli stessi soggetti informazioni sull'ambiente in cui sono destinati a operare:

Documentazione committenza	Documentazione appaltatore (da consegnare prima dell'inizio dei lavori)
<ul style="list-style-type: none">- Dichiarazione di conformità impianti tecnologici elettrici e termici ai sensi del D. Lgs. 37/08- Verifica periodica dell'impianto di terra ai sensi del D.P.R. 462/2001- Planimetrie indicanti le aree oggetto dell'appalto- Verifica periodica dei mezzi messi a disposizione	<ul style="list-style-type: none">- Visura camerale- Posizione INAIL e INPS- Nominativo RSPP e RLS- Elenco del personale operante presso la sede- DURC- Copia del documento di valutazione dei rischi- Schede di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati- Documentazione attestante l'idoneità professionale dei lavoratori- Idoneità sanitaria dei lavoratori- Attestazione formazione dei lavoratori- Comunicazione oneri della sicurezza

PRIVACY

La ditta affidataria, con la firma del contratto, assume la veste di responsabile del trattamento dei dati personali degli utenti del servizio. A tal fine dichiara:

- ✘ di essere consapevole che i dati che tratterà nell'espletamento dell'incarico ricevuto, sono dati personali e, come tali, sono soggetti all'applicazione del Codice per la protezione dei dati personali;
- ✘ di ottemperare agli obblighi previsti dal Codice per la protezione dei dati personali;
- ✘ di adottare le istruzioni specifiche eventualmente ricevute per il trattamento personali o di integrarle nelle procedure già in essere;
- ✘ di impegnarsi a relazionare annualmente sulle misure di sicurezza adottate e di allertare immediatamente il Comune in caso di situazioni anomale o di emergenza;
- ✘ di riconoscere il diritto al Comune a verificare periodicamente l'applicazione delle norme di sicurezza adottate.

CLAUSOLE ACCESSORIE

INOSSERVANZE

Chiunque dovesse contravvenire alle regole sopra elencate, in modo evidente e probatorio, potrà essere allontanato immediatamente dalla sede, seduta stante, da parte del committente.

**DUVRI – COORDINAMENTO RISCHI DA INTERFERENZA****Tipologia dei rischi interferenti considerati**

Sono considerati rischi interferenti, per i quali è predisposto il presente DUVRI, i seguenti rischi:

1. derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi
2. immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore
3. esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore
4. derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente.

PARTE 1: COMMITTENTE**DATI DELL'ENTE APPALTANTE**

RAGIONE SOCIALE	COMUNE DI CANTALUPA
INDIRIZZO	via Chiesa, 43 - Cantalupa (TO)
TEL.	0121/352126
FAX	0121/352119
PARTITA IVA	01689900015
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Fausto Pignatelli

PARTE 2: APPALTANTE (da completare con i riferimenti a seguito di aggiudicazione appalto)**DATI DELLA DITTA APPALTATRICE**

RAGIONE SOCIALE	
INDIRIZZO	
TEL.	
FAX	
P. IVA	
INPS N.	
INAIL N.	
DATORE DI LAVORO	
RSPP	
MEDICO COMPETENTE	
RLS	
RESPONSABILE TECNICO DELL'APPALTO	
ADDETTI ANTINCENDIO	
ADDETTI PRIMO SOCCORSO	



DATI DELL'INSEDIAMENTO IN CUI SI SVOLGONO I LAVORI

EDIFICIO	Magazzino/rimessa del Comune di Cantalupa – strade comunali come da contratto
INDIRIZZO SITO OPERATIVO	Via Italia 28 - Cantalupa
TEL.	0121.352126
REFERENTE INTERNO	Sig. Fausto Pignatelli - Resp. Servizio di Polizia Locale

PARTE 3: AREE DI LAVORO, FASI DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI E COORDINAMENTO

Dall'analisi delle attività oggetto del contratto si possono distinguere le seguenti caratteristiche:

Luoghi di lavoro: SCUOLABUS COMUNALE CON AUTISTA PER LA REALIZZAZIONE DEI SERVIZI -> guida scuolabus

Attività esercitata: TRASPORTO BAMBINI

- ✓ sorvegliare i bambini/ragazzi durante tutte le operazioni di salita e discesa dallo scuolabus
- ✓ sorvegliare i bambini/ragazzi trasportati sugli scuolabus per evitare comportamenti che possano compromettere la sicurezza
- ✓ aiutare i bambini/ragazzi diversamente abili durante le operazioni di salita e discesa (se il caso)

Misure generali Tecniche Organizzative Comportamentali:

Prima di iniziare i lavori, la ditta aggiudicataria prenderà visione dei luoghi di lavoro della committenza e in particolare di tutto quanto possa interferire con l'attività commissionata onde evitare o limitare i rischi interferenziali segnalando e concordando con la committenza le necessarie e opportune misure di sicurezza specifiche.

La ditta aggiudicataria si impegna ad attuare le misure organizzative e tecniche concordate in fase di stipula del contratto di affidamento.

La ditta aggiudicataria informa i propri dipendenti riguardo ai rischi presenti e sulle modalità operative da seguire per rispettare la normativa in materia di sicurezza.

Il personale della ditta aggiudicataria non potrà introdurre nei locali o sui mezzi della committenza terze persone o farsi accompagnare da terze persone; esso si dovrà presentare al lavoro indossando la tessera di riconoscimento prevista dal D. Lgs. 81/08 ed eventuali DPI fornitigli dal proprio datore di lavoro.

E' vietato al personale della ditta aggiudicataria l'accesso ai locali e luoghi non pertinenti le attività previste nel contratto di affidamento.



INDIVIDUZIONE DELLE SOVRAPPOSIZIONI SPAZIO-TEMPORALI

Si individuano in questa sede le sovrapposizioni di attività nella stessa area di lavoro; l'individuazione si esegue secondo l'ambito temporale giornaliero:

Aree di lavoro dove saranno svolte le attività oggetto dell'appalto (elenco esemplificativo)

Zona		Impresa			
<input checked="" type="checkbox"/>	<u>area interna</u>	Appaltatrice	Operai del comune	Corpo A.I.B. di protezione civile	Tre Denti
	Magazzino				
	Autorimessa adibita a rimessa scuolabus (1° settore)				
	Autorimessa (2° settore)				
	Depositi e locali di servizio				
<input checked="" type="checkbox"/>	<u>area esterna</u>				
	Area di passaggio				

Il locale magazzino/rimessa del comune di Cantalupa sito in via Italia n.28 risulta diviso in due settori separati da un muro. La parte adibita a rimessa dei due scuolabus non è frequentata di norma dal dipendente della Tre Denti ne' da personale che svolge attività per conto del comune.

Cancello di accesso al cortile dell'autorimessa



Portone di accesso dell'autorimessa adibita al ricovero degli scuolabus



ENTRATA



Interferenze temporali

Di seguito gli orari in cui è prevista la presenza degli autisti nella rimessa scuolabus:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 7,15 alle ore 7,20. Una volta terminata l'attività prevista dal contratto, ritorneranno in rimessa per depositare i mezzi per le 8,30.
- L'autista dello scuolabus Daily (26 posti) il lunedì, mercoledì, giovedì partirà dalla rimessa alle ore 12, 45 e rientrerà alle 13,30.
- Il martedì e il venerdì entrambi gli autisti saranno in rimessa dalle ore 12,15 alle 12,20 e rientreranno alle 13,30.
- Il lunedì pomeriggio e il venerdì tra le 15,45 e le 15,50 saranno in rimessa.
- Non è prevista attività al sabato in quanto le scuole sono chiuse.

E' stato previsto che gli scuolabus vengano ritirati in rimessa il lunedì alle ore 17,00, il mercoledì, giovedì e venerdì alle ore 16,30.

E' stato valutato che negli orari in cui gli autisti dei due scuolabus si trovano nella rimessa, gli operai del comune e il lavoratore della Tre Denti non hanno ancora preso servizio o l'hanno già terminato, o sono già all'esterno o infine, non sono ancora rientrati.

Gli operatori del Corpo A.I.B utilizzano un locale posto al piano superiore dell'autorimessa solo per le riunioni serali e la manutenzione dei mezzi A.I.B. ricoverati nel 2° settore dell'autorimessa vengono svolti il sabato mattina.

A fronte della valutazione preliminare circa l'esistenza dei rischi derivanti dalle interferenze delle attività connesse all'esecuzione dell'appalto in oggetto, è stato quindi valutato che l'attività dell'affidatario viene effettuata in orari non coincidenti all'attività dell'affidante e/o di altri appaltatori sebbene in aree comuni.

PARTE 4: NORME DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA

Si riporta l'elenco delle principali misure di prevenzione e protezione da adottarsi:

OVUNQUE

- È vietato fumare;
- È fatto obbligo di indossare i dispositivi di protezione individuale (DPI) ove previsti;
- È fatto obbligo attenersi alle indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione) contenute nei cartelli indicatori e mediante avvisi visivi e/o acustici;
- È vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il Committente;
- È vietato compiere, di propria iniziativa, manovre od operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- È vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- È vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale;
- Nelle zone autorizzate al transito veicolare, procedere a passo d'uomo rispettando la segnaletica e il codice della strada.



COMPORAMENTO IN CASO DI EMERGENZA

Il datore di lavoro della ditta aggiudicatrice dovrà aver assolto agli obblighi di formazione in materia di primo soccorso e lotta antincendio come previsto dall'art. 36, comma 1 - lettera b) del D. Lgs. 81/2008.

In caso di emergenza i comportamenti da seguire in relazione alle situazioni sotto elencate, dovranno conformarsi a:

- ✘ Eventi da contemplare: infortunio, incendio e situazioni di emergenza in generale

Nel caso in cui accadesse un infortunio, si sviluppasse un incendio o, in generale, verificasse una situazione di emergenza durante l'attività oggetto dell'appalto, bisogna seguire le istruzioni riportate nel successivo paragrafo "Piano di emergenza".

La comunicazione della dinamica degli eventi e delle situazioni correlabili dovrà essere partecipata alla committenza, dapprima verbalmente e poi per iscritto. Eventuali testimoni dovranno essere a disposizione della direzione competente per tutti i chiarimenti che si rendessero necessari.

Piano di emergenza

Se si dovesse sviluppare un incendio o fosse necessario evacuare la zona di lavoro per ragioni d'emergenza i lavoratori della ditta aggiudicataria si dovranno portare nel punto di raccolta segnalato con un apposito cartello, seguendo i cartelli che indicano le vie di uscita d'emergenza.

Sul merito si richiede all'appaltatore di prendere visione di quali siano i percorsi di fuga e del punto di raccolta esterno.

Comportamento in caso di infortunio o emergenza

In caso di infortunio o di emergenza la procedura da seguire si riconduce alle seguenti operazioni:

- Verificare lo stato della situazione e solo se in grado d'intervenire per ridurre la fonte, il manifestarsi od il propagarsi dell'evento mettere in atto tutte le misure possibili.

N.B. : quest'ultime operazioni vanno eseguite solo se si è realmente in grado di condurle e soprattutto senza creare ulteriori situazioni di rischio e di pericolo.

- Avvisare il più presto possibile il responsabile _____ reperibile ad uno dei seguenti recapiti telefonici:
 - ✓ Telefono cellulare : _____

Comportamento in caso di necessità di evacuazione

In caso di evacuazione il personale esterno deve sospendere i lavori.

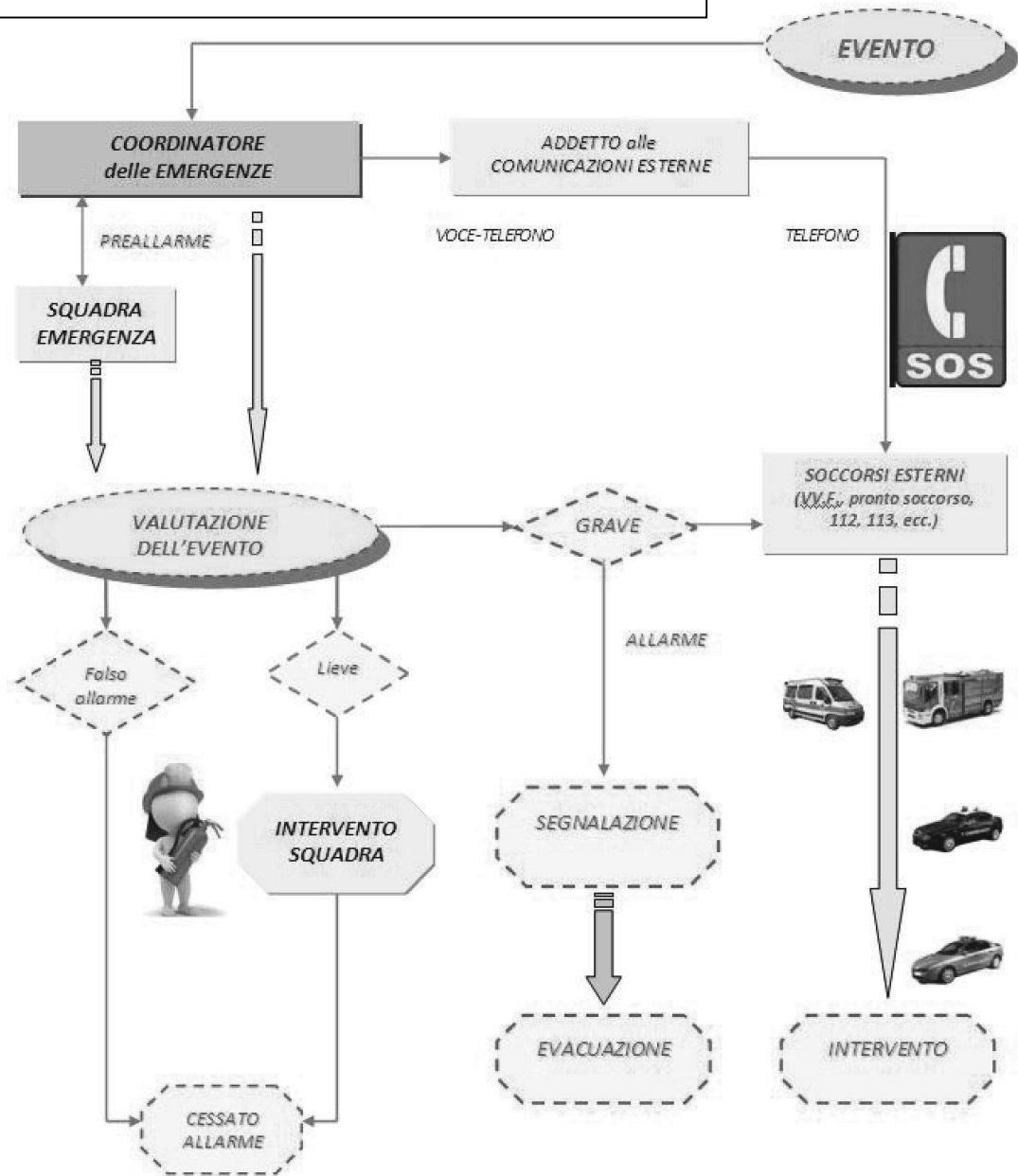
Se l'operazione non presenta dei rischi immediati:

- ✘ mettere in sicurezza le attrezzature in uso
- ✘ chiudere i rubinetti del gas eventualmente in uso
- ✘ portarsi ordinatamente al punto di raccolta esterno seguendo le indicazioni delle vie di fuga, ricordando nuovamente che tale punto è segnalato con apposito cartello.

Una volta giunti al punto di raccolta uno dei lavoratori designato dal datore di lavoro della ditta appaltante, dovrà verificare che tutti siano presenti.



Schema di flusso per la gestione delle emergenze





COMPORAMENTO DELLE IMPRESE ESTERNE E DEI PRESTATORI D'OPERA

COMPITI IN CONDIZIONI DI NORMALITÀ

- *ESPLETANO LE PROPRIE ATTIVITÀ (COMPRESO IL DEPOSITO DELLE PROPRIE ATTREZZATURE E DEI PROPRI PRODOTTI), ESCLUSIVAMENTE IN LOCALI NEI QUALI SONO STATI PREVENTIVAMENTE ED ESPRESSAMENTE AUTORIZZATI*
- *UTILIZZANO SOLO ATTREZZATURE A NORMA E SI ATTENGONO ALLE NORME DI DETENZIONE DELLE SOSTANZE UTILIZZATE PREVISTE SULLE SCHEDE DI SICUREZZA*
- *EVITANO DI INTRALCIARE I PASSAGGI E SOPRATTUTTO LE VIE E LE USCITE DI EMERGENZA*
- *MANTENGONO LE GENERALI CONDIZIONI DI SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO*
- *COMUNICANO AI RESPONSABILI DELL'AZIENDA EVENTUALI ANOMALIE DI TIPO STRUTTURALE RISCOTRATE DURANTE LE PROPRIE ATTIVITÀ E LI INFORMANO DI OGNI EVENTO DAL QUALE POTREBBE ORIGINARSI UNA SITUAZIONE DI PERICOLO*
- *USUFRUISCONO DEGLI IMPIANTI NEI TEMPI E NEI MODI INDISPENSABILI ALL'ESPLETAMENTO DEI PROPRI COMPITI, NELLA CORRETTEZZA DELLE PROCEDURE DI SICUREZZA*
- *NON EFFETTUANO INTERVENTI SUGLI IMPIANTI SE NON PREVISTI DALL'APPALTO*

COMPITI IN CONDIZIONI DI PREALLARME

- *SE INDIVIDUANO IL PERICOLO MANTENGONO LA CALMA, NE DANNO COMUNICAZIONE AGLI ADDETTI ALLA SQUADRA DI EMERGENZA E SI ASTENGO NO DA INIZIATIVE PERSONALI*
- *SE RICEVONO COMUNICAZIONE DAGLI ADDETTI ALL'EMERGENZA:*
 - *SOSPONDONO LE PROPRIE ATTIVITÀ, SI PREDISPONGONO ALL'EMERGENZA, METTONO IN SICUREZZA LE MACCHINE E LE ATTREZZATURE UTILIZZATE (DISINSERENDO SE POSSIBILE ANCHE LA SPINA DALLA PRESA E PROTEGGENDO ORGANI O PARTI PERICOLOSE), RIMUOVONO MATERIALI EVENTUALMENTE DEPOSITATI, SIA PUR MOMENTANEAMENTE, LUNGO I PASSAGGI;*
 - *SI PREDISPONGONO ALL'EVENTUALE ED IMMINENTE ESODO DAI LOCALI;*
 - *ATTENDONO ULTERIORI COMUNICAZIONI E/O SEGNALAZIONI DA PARTE DEL PERSONALE INCARICATO (CESSATO ALLARME E/O ALLARME) ATTENENDOSI ALLE DISPOSIZIONI CHE GLI VENGONO IMPARTITE.*

COMPITI IN CONDIZIONI DI ALLARME/EVACUAZIONE

- *ABBANDONANO GLI AMBIENTI OCCUPATI AL MOMENTO DEL PREALLARME ED IMPEGNANO I PERCORSI D'ESODO SOLO A SEGUITO DI APPOSITA SEGNALAZIONE DEL PERSONALE INCARICATO ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA*
- *SI ASTENGO NO IN PARTICOLARE DAI SEGUENTI COMPORAMENTI:*
 - *URLARE, PRODURRE RUMORI SUPERFLUI;*
 - *MUOVERSI NEL VERSO OPPOSTO A QUELLO DELL'ESODO;*
 - *CORRERE (IN PARTICOLAR MODO LUNGO LE SCALE) E TENTARE DI SOPRAVANZARE CHI STA ATTUANDO L'ESODO;*
 - *TRATTENERSI IN PROSSIMITÀ O AVVICINARSI ALLA ZONA IN CUI SI È VERIFICATA L'EMERGENZA.*
- *RAGGIUNGO NO IL "LUOGO SICURO" INDICATO DAGLI ADDETTI CHE LI ASSISTONO, RIMANENDO SEMPRE NEL GRUPPO FINO ALLA CESSAZIONE DELLA EMERGENZA*

COMPITI IN CONDIZIONI DI CESSATO ALLARME

- *MANTENGONO LA CALMA ED EVITANO COMPORAMENTI DI INCONTROLLATA EUFORIA*
- *SI ATTENGONO ALLE INDICAZIONI IMPARTITE DAL COORDINATORE DELLE EMERGENZE*



PARTE 5: VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ATTIVITA' INTERFERENZIALI

La metodologia di valutazione adottata nel presente documento è una metodologia semiquantitativa di base. La classificazione dei livelli di probabilità fa riferimento a tre criteri relativi rispettivamente:

- al grado di **consequenzialità logica** fra pericolo e il verificarsi dell'evento di danno ipotizzabile;
- al grado di **frequenza** con la quale l'evento di danno si è di fatto verificato in attività assimilabili a quella in esame;
- al grado di **credito soggettivo** che le persone che ben conoscono la specifica realtà di lavoro attribuiscono al verificarsi dell'evento di danno.

SCALA DELLE PROBABILITA'

Valore	Livello	Definizione/criteri
4	Altamente probabile	<ul style="list-style-type: none">- esiste una correlazione consequenziale diretta fra il pericolo e il verificarsi del danno ipotizzabile;- si sono già verificati diversi danni o numerosi quasi incidenti associati al pericolo in Azienda o in situazioni operative simili;- il verificarsi del danno associato al pericolo non susciterebbe alcun stupore in azienda.
3	Probabile	<ul style="list-style-type: none">- il pericolo può produrre il danno anche in modo non automatico o diretto;- sono noti alcuni danni o diversi quasi incidenti associati al pericolo in azienda o in situazioni operative simili;- il verificarsi del danno associato al pericolo susciterebbe una moderata sorpresa in azienda.
2	Poco probabile	<ul style="list-style-type: none">- il pericolo può produrre il danno solo in circostanze particolari di diversi eventi concomitanti;- sono noti solo rari casi in cui al pericolo è conseguito il danno in azienda o in situazioni operative simili;- il verificarsi del danno associato al pericolo susciterebbe grande sorpresa.
1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none">- il pericolo può produrre un danno solo per la contemporaneità di più eventi concomitanti, tutti poco probabili;- non sono noti casi in cui al pericolo è conseguito il danno in azienda o in situazioni operative simili;- il verificarsi del danno associato al pericolo susciterebbe incredulità in azienda.

**SCALA DELL'ENTITA' DEL DANNO**

Valore	Livello	Definizione/criteri
4	Gravissimo	- il pericolo può produrre un infortunio o episodio di esposizione acuta o con effetti letali o invalidità totale; - il pericolo può produrre un'esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.
3	Grave	- il pericolo può produrre un infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti gravi non letali o invalidità parziale; - il pericolo può produrre un'esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.
2	Medio	- il pericolo può produrre un infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di inabilità reversibile; - il pericolo può produrre un'esposizione cronica con effetti reversibili.
1	Lieve	- il pericolo può produrre un infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di inabilità rapidamente reversibile; - il pericolo può produrre un'esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.

Dalla classificazione convenzionale **D** e **P**¹, applicando la funzione di rischio, si deduce il rischio **R**²

$$R = P \times D$$

raffigurabile graficamente nel seguente modo:

	1	BASSO ($1 \leq R < 4$)	Magnitudo danno			
			LIEVE	MEDIO	GRAVE	GRAVISSIMO
	2	MEDIO ($4 \leq R < 8$)				
	3	ALTO ($8 \leq R < 12$)				
	4	INACCETTABILE (≥ 12)				
Probabilità	IMPROBABILE	1	1	2	3	4
	POCO PROBABILE	2	2	4	6	8
	PROBABILE	3	3	6	9	12
	A. PROBABILE	4	4	8	12	16

¹ **Pericolo (P)**: proprietà o quantità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni.

² **Rischio (R)**: probabilità di raggiungimento potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione a un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione.

**D – RISCHI SPECIFICI DELL'ABIENTE DI LAVORO**

Tipologia di rischio	P	D	R	Misure di prevenzione e protezione da adottare
Rischio di caduta/inciampo nelle fasi di salita e discesa dallo scuolabus. Rischio urti contro strutture o persone durante il tragitto del mezzo. Rischio scivolamento per pavimentazione bagnata in caso di maltempo o versamento accidentale di liquidi.	2	3	6	Lo scuolabus dovrà essere mantenuti in condizioni di salubrità in relazione alle attività effettuate. In caso di sversamento di liquidi o di caduta di oggetti sul pavimento, provvedere immediatamente ad asportare il prodotto caduto e pulire la pavimentazione. Mantenere l'ordine sullo scuolabus, con particolare attenzione a lasciare liberi da ingombri e ostacoli i gradini, le uscite e i corridoi dei mezzi
Rischio incidenti stradali. Rischio investimento in fase di manovra dei mezzi. Rischio inciampo/urto contro eventuali ausili utilizzati dagli alunni diversamente abili. Rischio di urto/schiacciamento durante l'utilizzo della piattaforma elevatrice.	2	3	6	L'autista è responsabile del rispetto delle norme del Codice della Strada, deve rispettare la segnaletica di sicurezza affissa nei luoghi del Comune. Per la gestione delle emergenze all'autista spetta l'attivazione delle misure di prevenzione e lotta agli incendi e ha il compito di gestire l'emergenza incendi e primo soccorso nei confronti dei bambini/ragazzi. Inserire sempre il freno di stazionamento in occasione di soste o fermate.
Rischio incendio in caso di incidente stradale o grave guasto o malfunzionamento dei mezzi in fase di rifornimento	1	3	3	E' vietato fumare sui mezzi e in prossimità di zone a rischio di incendio o di esplosione (es. area di rifornimento)
Microclima estivo e invernale: scivolamenti, cadute. Sintomatologie da calore e da freddo	2	2	4	Camminare con cautela nei luoghi bagnati per la possibile presenza di ghiaccio. Uso di indumenti da lavoro anti freddo in inverno.

USO DEGLI AMBIENTI DI LAVORO E DELLE ATTREZZATURE

I lavoratori della ditta appaltatrice saranno autorizzati:

- ad accedere ai relativi servizi, da utilizzare con cura
- a far sostare il mezzo di trasporto personale esclusivamente nelle zone adibite a parcheggio ove previsto.

E' stato previsto che:

1. Gli interventi di manutenzione, riparazione e le verifiche annuali di sicurezza obbligatorie per la circolazione dei mezzi sono effettuate a cura della committenza tramite propria struttura.
2. La ditta che effettua il trasporto è responsabile del rispetto delle norme del Codice della Strada
3. Per la gestione delle emergenze alla ditta aggiudicataria del trasporto spetta l'attivazione delle misure di prevenzione e lotta agli incendi. Il personale della ditta ha il compito di gestire l'emergenza nei confronti dei bambini.
4. Alla ditta spetta la gestione delle emergenze e del primo soccorso nei confronti dell'autista e dei bambini.



MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTE A ELIMINARE I RISCHI

- Durante la fase di avvicinamento alle varie fermate lo scuolabus procederà con la massima attenzione rallentando la sua corsa. Potrà ripartire solo avendo la certezza che tutti i bambini siano saliti a bordo.
- Lo scuolabus potrà ripartire solo avendo la sicurezza che tutti i bambini siano saliti a bordo
- Durante la fase di discesa, dovrà rimanere fermo e potrà ripartire solo avendo la certezza che tutti i bambini siano giunti nell'area sicura. Il conducente dovrà vietare l'attraversamento della strada frontalmente al mezzo
- In prossimità delle scuole, per evitare rischi derivanti dal movimento degli automezzi in luoghi densamente frequentati soprattutto da minori, gli automezzi devono procedere a velocità moderata

PRODOTTI UTILIZZATI PER LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

Non è previsto l'utilizzo di prodotti chimici

ATTREZZATURE DI PROPRIETA' DELLA DITTA AFFIDATARIA

Non è previsto l'utilizzo di attrezzature specifiche di proprietà della ditta.

PARTE 6: COSTI PER LA SICUREZZA

Individuati i possibili rischi connessi alle attività lavorative interferenti, vanno definite le misure da adottare per ridurne la pericolosità: si è proceduto pertanto con la determinazione degli oneri relativi alla sicurezza.

Secondo le indicazioni del documento che fissa le "Linee guida per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture o servizi. Prime indicazioni operative" (approvato il 20 marzo 2008), "sono quantificabili come costi della sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuate nel DUVRI, così come indicativamente riportato di seguito:

- a. gli apprestamenti previsti nel DUVRI (come ponteggi, trabattelli, etc.);
- b. le misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel DUVRI per lavorazioni interferenti;
- c. gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi previsti nel DUVRI;
- d. i mezzi e servizi di protezione collettiva previsti nel DUVRI (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc.);
- e. le procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza;
- f. gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale temporale delle lavorazioni interferenti previsti nel DUVRI;
- g. le misure di coordinamento previste nel DUVRI relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva."

Ai fini di quanto previsto dall'art. 26 del D. Lgs. 81/08, i costi relativi alle misure di sicurezza necessarie per l'eliminazione e, ove non possibile, alla riduzione al minimo dei rischi di interferenza, sono stati valutati pari a € 0,00: l'eliminazione o la riduzione dei rischi da



interferenza è ottenuta con la sola applicazione delle misure organizzative e operative individuate nel DUVRI.

La ditta aggiudicatrice sarà tenuta a partecipare all'integrazione del DUVRI mediante apposito sopralluogo congiunto di coordinamento presso la sede oggetto del contratto, a mezzo del proprio datore di lavoro o suo delegato. In tale sede, il soggetto il presso il quale deve essere eseguito il contratto integra il DUVRI riferendolo ai rischi specifici di interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto, coordinandosi opportunamente con il DdL o suo delegato della ditta appaltatrice.